



## La barcaradio!

*Diversa da una autoradio, protetta ma straordinariamente visibile ed ergonomica, l'HMR20 è una head unit completa per le esigenze di bordo.*

di Umberto Valentini

**E**cco un ottimo esempio dell'approccio messo in pratica da un'azienda che vuole affermarsi in un mercato emergente: studiare il mercato per capirne le possibilità e per realizzare e offrire qualcosa di più evoluto. Stiamo parlando di Hertz, marchio ben noto agli amanti del "car", una delle colonne portanti dell'italianissima Elettromedia, ormai da tempo realtà ben affermata a livello mondiale, il che in pratica le impone di essere incisivamente presente in ogni declinazione del suo mercato di riferimento e, come vedremo, riesce a farlo molto bene!

L'HMR20 è una sorgente multimediale, al momento al vertice della proposta Hertz in attesa dell'arrivo dell'annunciata HMR50. La potremmo definire goliardicamente "barcaradio" (bruttissima parola, ma consentitemi il neologismo che scimmietta il termine "autoradio"), progettata e certificata IP66 (protezione da polvere e ondate) per resistere alle condizioni ambientali "marine". È dotata di tuner RDS, è DAB+ Ready (con modulo opzionale), offre la connessione Bluetooth 4.2 (che permette streaming audio con visualizzazione tag ID3), ha un ingresso USB 2.0 e uno Aux-in, per un'ampia possibilità di ri-

produzione di praticamente qualsiasi contenuto musicale.

Si presenta esteticamente con un frontale rettangolare di 14,6x10,5 centimetri, con gli angoli generosamente arrotondati, dominato da un bel display TFT IPS a colori da 3" (ben visibile anche con luce diurna) e dalla manopola e pulsanti dedicati al controllo delle funzioni, disposti a "L" sul lato sinistro e in basso rispetto al display. I comandi sono pochi e chiari, disposti in

*Comodo e pratico, l'HMC-U1, opzionale, è il controller che permette di operare sulla sorgente da remoto.*



maniera logica e consentono un agevole e completo controllo delle funzioni principali dell'unità.

Due sono le caratteristiche importanti dell'HMR20 da sottolineare: la possibilità di variare il colore della retroilluminazione dei tasti, per meglio adattarsi alla strumentazione di bordo presente, ma soprattutto l'indicazione del livello di carica della batteria di bordo (che implementa anche una protezione) che ci impedirà, catturati dalla musica mentre siamo ancorati o attraccati ovviamente a motore spento, di ridurci a novelli Robinson Crusoe.

Passando alle altre funzioni, vanno menzionate la possibilità di controllare indipendentemente volume e toni alti e bassi di due zone dell'imbarcazione, la presenza di ben 5 preset di equalizzazione predisposti in fabbrica e di 4 canali amplificati da 22 watt/cad. RMS, un'uscita preamplificata per zona per un eventuale amplificatore aggiuntivo e, per finire, l'uscita preamplificata dedicata al subwoofer filtrabile con un taglio passa-basso selezionabile tra 80-120-160 Hz. C'è poi la possibilità di collegare fino a 3 remote control UMC-U1 per gestire l'impianto da diverse posizioni... Direi quindi che c'è tutto quello che serve. Da rimarcare infine la ridotta profondità di montaggio che agevola non poco l'installazione, che tutto sommato è abbastanza semplice, paragonabile a quella di una normale autoradio.

### La prova

Programmare una prova del genere durante la bella stagione, con i tempi in fondo ristretti per la redazione di questo speciale all'interno del quale compaiono questa e le altre prove che seguiranno, ma soprattutto la concomitanza con la bella stagione, che non mi permette di immobilizzare un'imbarcazione per fare un'installazione provvisoria (che paradossalmente richiede più tempo di una definitiva, dovendo prevedere il ripristino a fine prova), ho dovuto "inventare" una soluzione alternativa per il test di questa sorgente ed ho ripiegato sull'utilizzo della mia auto come fosse la cabina principale di un cabinato, simulan-

do le diverse zone ricorrendo al garage come fosse l'esterno dell'imbarcazione. Lo so che non è proprio lo stesso, ma cercate di apprezzare lo sforzo, nonostante i 36 gradi, e date fiducia alla mia pluriennale esperienza su diversi tipi di barche che mi consente di "contestualizzare" le prestazioni con sufficiente attendibilità.

Quindi partiamo utilizzando le uscite amplificate dell'HMR20, per saggiare subito quanto possa rappresentare da sola un primo step, comunque autosufficiente, per sonorizzare con soddisfazione un'imbarcazione con almeno due zone, senza ricorrere per ora ad amplificazioni aggiuntive. Rimossa la copertura in gomma morbida a protezione del frontale (non dimentichiamo mai umidità ed eventuale aria salmastra in agguato) e collegata la sorgente al sistema a tre vie della mia auto e a un paio di minidiffusori autocostruiti posizionati su una scaffalatura del garage (a simulare un pozzetto, ricordate?), accendo e mi lascio rapire dal display luminoso e definito, oltre che dai colori che si alternano un po' ipnoticamente della retroilluminazione dei tasti (ovviamente si può selezionarene uno fisso che si adatti alla strumentazione della barca), quindi collego all'ingresso AUX il mio lettore portatile di file Hi-Res come prima sorgente e diamo inizio alle danze.

Scelgo una playlist adatta all'atmosfera vacanziera in cui probabilmente sarà usata, diciamo un mix tra disco e rock-pop, anche dei mitici anni '70, '80 e '90, e quindi inizio l'ascolto con qualche brano tra gli *hits* di Tina Turner, poi rapidamente qualche successo di Barry White e Gloria Gaynor, per finire con una selezione di Dire Straits, Queen, Phil Collins e una più recente Amy Winehouse. Volutamente non voglio citare dei brani specifici, perché mi sembra più utile valutare il comportamento con una compilation fatta di brani eterogenei per incisione e genere musicale, il programma tipo che l'HMR20 sarà chiamata a riprodurre spesso.

*La protezione in gomma del frontale, utilissima durante i momenti più turbolenti e a riposo.*



Bene, quello che fin da subito mi appare evidente è un'eccellente reattività ai comandi da parte della sorgente, sempre rapida nel passare da una funzione all'altra, oltre al display che mantiene le promesse per leggibilità e luminosità... Sì, ma il suono?

Ebbene, innanzitutto i 4x22 watt RMS devo dire che possono sonorizzare agevolmente gli spazi di imbarcazioni di medie dimensioni; potrebbero andare in crisi all'esterno con il motore acceso, ma per intrattenimento sono più che sufficienti anche in questo caso.

Un piccolo appunto devo farlo alla funzione di controllo della tensione della batteria, molto utile sicuramente, ma forse un po' troppo sensibile: forse un settaggio troppo prudenziale?

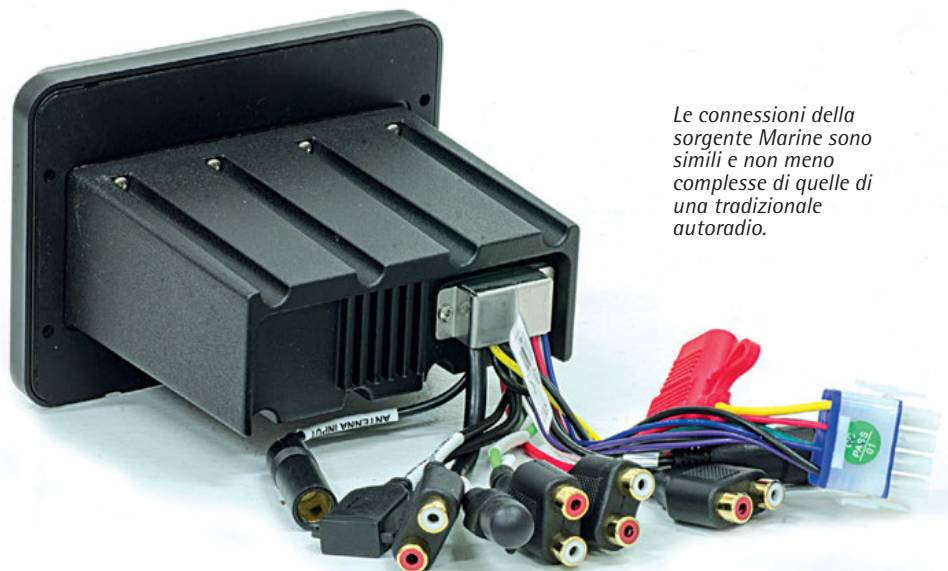
Ah già, il suono. Per quanto non pretendessi risultati eclatanti, devo ammettere invece che la qualità c'è, ben al di sopra delle sorgenti di prima fascia che solitamente equipaggiano le barche come impianto di serie. Probabilmente gli estremi banda sono un pochino enfatizzati, quel tanto che rende piacevolmente "d'impatto" questo genere di musica, un po' effetto loudness, ma niente di esagerato o peggio fastidioso.

Come previsto è molto utile ed efficace la possibilità di regolazione separata delle due zone, sia in volume, che nei livelli di alti e bassi, così come ben avvertibili sono preset di equalizzazione di fabbrica. Diciamo che "giocando" un po' si riesce a configurare l'audio di ogni zona quasi "su misura".

Ho voluto poi saggiare anche altre possibilità di connessione e, non avendo a disposizione un buon segnale FM dove mi trovavo (comunque qualche stazione si riusciva a catturare), ho optato per un collegamento in Bluetooth con il mio smartphone. Una volta connessi, anche qui l'HMR20 non ha mostrato incertezze, riproducendo alcuni brani in streaming con il cellulare in un raggio più che compatibile con le distanze verificabili su una barca, a patto che non sia lo yacht di Larry Ellison.

## Conclusioni

L'HMR20 è una buona sorgente, gradevole come aspetto, veloce nell'eseguire le istruzioni, sufficientemente versatile e con doti musicali più che adeguate all'uso, il tutto ancor più positivo se rapportato al suo prezzo non certo proibitivo. Un ulteriore punto a suo vantaggio è l'appartenenza a un catalogo completo di tanti utili accessori e componenti necessari a costruire il nostro impianto "marine". ■



*Le connessioni della sorgente Marine sono simili e non meno complesse di quelle di una tradizionale autoradio.*

Sorgente multimediale Marine

### Hertz HMR20

**Distributore per l'Italia:** Elettromedia, Strada Regina km 3.500, Marignano 62018, Potenza Picena (MC). Tel. +39 0733 870 870 - Fax +39 0733 870 880 - www.elettromedia.com

**Prezzo di listino:** euro 269,00 (IVA inclusa)

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

**Range di frequenza:** Tuner FM 87,5 - 108,0 MHz; AM 531 - 1.620 kHz. **Massima potenza di uscita (@ 4 ohm):** 4x50 W. **Potenza di uscita (@ 4 ohm, THD+N≤1%, 14,4 V):** 4x22 W RMS. **Livello massimo uscite linea (@ 0,1% THD):** Zone 1: 2x4 Vrms - Zone 2: 2x4 Vrms - Sub: 2x4 Vrms. **IP Protection:** IP66 - IEC60529. **Display:** 3" COLOR TFT IPS (640x360 pixel). **Dimensioni:** 146x105x121 mm. **Peso:** 830 g



## Una soluzione "pesante"

*... e per chi non si accontenta, ecco un componente che ha cambiato il modo di pensare l'impianto su una imbarcazione: l'ampli multicanale col DSP. Noi del car lo conosciamo bene. E ridiamo sotto i baffi...*

di Umberto Valentini

**E**ccoci pronti a "mettere alla frusta" un altro componente del catalogo Marine della Hertz, il DSP amplificato HDM8 DSP.

È bastato poco alla Hertz per capire che offrire più potenza agli altoparlanti a bordo di una imbarcazione, dove il rumore può essere davvero forte, è semplicemente un "must". Poter controllare, in maniera opportuna, il segnale da amplificare, poi, ne garantirebbe un ulteriore balzo in termini di qualità e versatilità. Nessuno ci aveva ancora pensato, ma per la Hertz introdurre anche nell'ambiente Marine un ampli con DSP, analogo a quelli che conosciamo nel mondo del car audio, è stato davvero... logico. Con questa mossa, e con un componente dedicato sia a livello hardware che software, Hertz ha rivoluzionato il mercato. Ecco perché l'HDM8 DSP, 8 canali di amplificazione da 85 watt l'uno ed un potente DSP della Analog Devices, rappresenta un componente "speciale" nel catalogo Hertz.

Nell'imballo, oltre a diversi cavi di collegamento dotati di terminazioni Molex, troviamo il CD del software di configurazione e un piccolo manuale, tutti elementi comunque leggeri. Non c'è altro e quindi il peso che mi aveva sorpreso è da imputare proprio al nostro "piccoletto", ma come mai? Armato di cacciavite provvedo a svitare le 10 viti (opportunamente segnalate da frecce, per evitare di svitare quelle che fissano una parte della scheda) da rimuovere per poter accedere all'interno ed ecco svelato l'arcano! Il lato lungo e i due laterali più corti e leggermente alettati (e che vanno a costituire le pareti verticali del parallelepipedo), più la parte superiore, sono tutti in un unico blocco di alluminio pressofuso del ragguardevole spessore di 5 millimetri, con l'aggiunta all'interno di alcuni supporti "pieni" necessari al fissaggio della scheda del circuito al coperchio. Questo rende strutturalmente molto solido l'involucro e

giustifica il peso sorprendente rispetto alle dimensioni.

Tutte le connessioni dell'HDM8 DSP sono poste sul lato lungo non chiuso dal coperchio, in pratica fissate su un'aletta comune al fondo su cui è fissata la scheda dei circuiti e ripiegata in verticale verso l'alto per chiudere appunto l'unica parete "vuota" del coperchio.

In particolare, da sinistra verso destra avremo le connessioni di alimentazione con serraggio dei cavi (fino a 8 AWG) a "grani", i due fusibili di protezione da 30 A cadauno e facilmente sostituibili, un piccolo spinotto denominato CTRL (Control) che comprende i due cavi per la selezione delle memorie e il remote in e out; a seguire, un connettore multipolare a 16 poli (Speaker Out) per le uscite audio di potenza e quello a 12 poli (Speaker In) per gestire fino a 6 canali d'ingresso amplificati (provenienti, per esempio, da una sorgente non dotata di uscite preamplificate) con segnale da applicare tra 2,2 e 22 Vrms. Quindi, un'uscita RCA preamplificata (Sub Out) soggetta a filtro passa-basso per pilotare un amplificatore mono per un subwoofer esterno o un subwoofer attivo, un connettore multipolare a 12 poli (Pre In) per collegare fino a 6 canali d'ingresso preamplificati con un valore tra 0,6 e 6 Vrms e personalizzabili utilizzando il software di configurazione e infine una connessione denominata DRC e da manuale destinata a "utilizzo futuro". Appena sopra, le connessioni per speaker e sub (le cui indicazioni sono utilmente serigrafate sul fondo del pannello). Sempre da sinistra verso destra, vi è un selettore rotativo (PRESET) che permette di selezionare i 7 setup precaricati di fabbrica in memoria senza dover collegare un PC (ricordate i Prima di Audison?), l'interruttore Upgrade che permette di aggiornare il prodotto in modalità Boot Loader, una presa Micro USB per collegare il prodotto a un PC e gestire le funzioni utilizzando il software di configurazione, e un ingresso digitale in fibra ottica (OPTICAL IN) con un connettore TOSLINK per segnali PCM con frequenza di campionamento fino a 192 kHz/24 bit.

L'interno denota un'ottima ingegnerizzazione (e come può essere altrimenti in casa Hertz?). A parte trasformatori, condensatori di alimentazione e finali, tutti i componenti sono a montaggio superficiale, con la totale assenza di qualsiasi cavo volante. Ma il mio spazio è tiranno e devo quindi sorvolare su aspetti più tecnici perché non posso non cer-

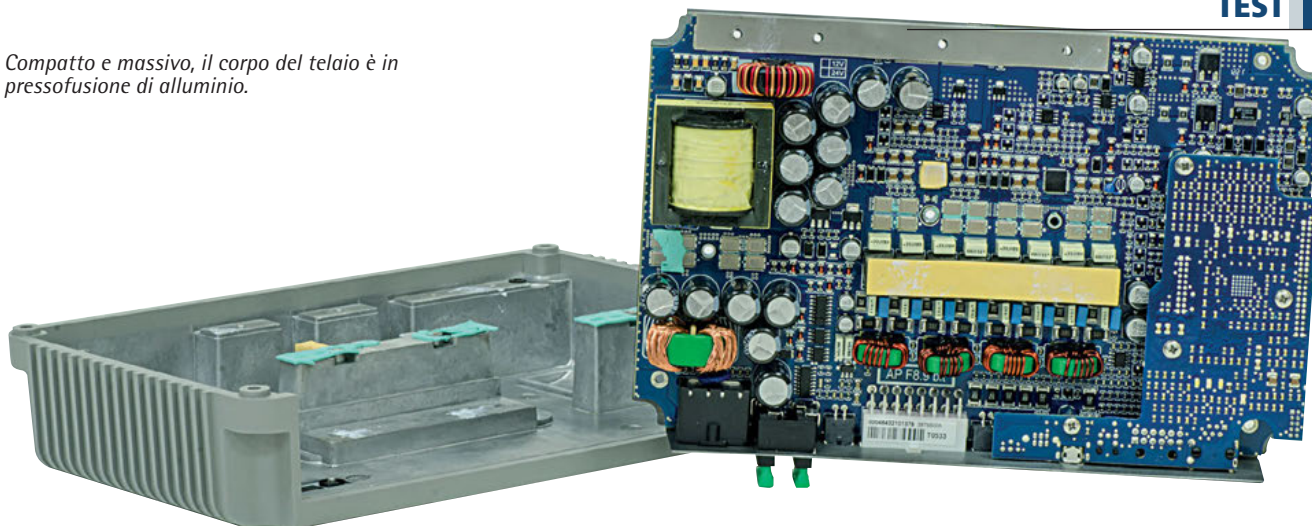
### Pesante

Appena ricevuta la scatola, sono rimasto sorpreso, viste le ridotte dimensioni, dal suo peso. Apro con curiosità l'imballo e mi trovo davanti a un box che misura 24,3x15,9x4,8 centimetri (in pianta meno di un foglio A4), con la parte superiore di colore grigio chiaro, su cui campeggia al centro il logo Hertz e, in basso a destra, il nome del modello in una piccola finestra che ho scoperto in seguito essere anche retroilluminata con funzione di indicatore di stato dell'apparecchio.



Tutte le connessioni ed i controlli sono presenti su un unico pannello.

Compatto e massivo, il corpo del telaio è in pressofusione di alluminio.



care di descrivere, almeno sommariamente e prima di passare all'ascolto sul campo, le possibilità operative di questo "pesante mostriattolo". Installato il software a corredo, apriamo la schermata principale della configurazione e ci troviamo... una barca con tre ambienti! Premesso che i più smaliziati tra noi già conoscono le peculiarità operative dei DSP Hertz, senza dubbio una disamina puntuale di tutte le possibilità operative richiederebbe una trattazione a parte che purtroppo non possiamo permetterci, ma proviamo ugualmente a riassumere per i meno esperti quali "miracoli" possiamo realizzare abbastanza semplicemente, rimandando ad altri articoli già pubblicati la spiegazione dettagliata di ogni controllo.

Innanzitutto possiamo configurare ogni uscita (quindi 8 canali + sub) su tre zone e con tre memorie di settaggi. Le possibilità includono l'intervento sull'equalizzatore a 10 bande grafico o parametrico, rappresentato al centro della schermata e con la curva che mostra istantaneamente le modifiche; l'intervento sul crossover, con filtri passa-alto, passa-basso o passa-banda con pendenze da 6 a 60 dB/oct (Butterworth, Linkwitz-Riley, Bessel, Chebyshev e QLP); l'intervento sul ritardo temporale di ogni altoparlante collegato (utilissimo a correggere le inevitabili asimmetrie di installazione); infine l'intervento sui volumi di uscita e le tensioni d'in-

gresso. Insomma, praticamente un controllo quasi totale su qualsiasi parametro del nostro impianto, in modo da poter configurare ogni ambiente dell'imbarcazione al meglio delle nostre possibilità.

Com'è facilmente intuibile, ci troviamo di fronte a un apparecchio molto versatile e non banale come installazione e configurazione, per il quale mi sento in dovere di raccomandare il ricorso a installatori professionisti, laddove si ritenga di non possedere le competenze necessarie.

### La prova

Non starò a ripetere quanto già detto a proposito delle condizioni in cui si svolgerà il test; non siate pigri, tornate un paio di pagine indietro perché il setup e le condizioni al contorno saranno le medesime, anzi sfrutterò proprio la sorgente HMR20 appena testata per verificare anche le sinergie tra componenti previsti proprio per lavorare insieme. Quindi, sfruttando la sorgente già collegata al mio impianto come già descritto, ho provveduto a sostituire le uscite amplificate della sorgente con quelle provenienti dall'HDM8 DSP, oltre a usare un ampli mono per collegare anche il subwoofer della mia auto. Una volta configurato al meglio il sistema così creato, in verità abbastanza agevolmente in

rapporto alle possibilità del DSP (ma, senza presunzione, non posso essere considerato un neofita, per il quale non credo sarebbe altrettanto semplice), ho fatto ripartire la medesima playlist, in modo da avere un confronto immediato e diretto dell'apporto del DSP amplificato nella catena. E che vi devo dire, ragazzi, che upgrade! Immediatamente si percepisce la maggior potenza a disposizione, una dinamica decisamente più aperta, ariosa direbbe un bravo recensore. Ovviamente il miglioramento dovuto alla possibilità di equalizzare e riequilibrare anche le reciproche distanze dei vari altoparlanti è drastico, l'immagine stereofonica è decisamente più credibile, e insomma, l'impianto ha cambiato voce e me la sto godendo tutta.

### Conclusioni

Cosa aggiungere? L'HDM8 DSP consente un salto quantitativo e qualitativo molto più che apprezzabile rispetto a una semplice sorgente amplificata, per quanto buona possa essere. Alla luce delle possibilità operative da "coltellino svizzero" e della qualità delle prestazioni, il prezzo pur non irrisorio appare pienamente giustificato e a questo punto manca solo una cosa: essere in mare a bordo di una bella barca con tanta buona musica a farci compagnia. ■



La schermata principale del software di configurazione da PC. Certo è davvero unico trovare una barca con le varie zone bene evidenziate nell'immagine a sinistra...

DSP amplificato Marine

### Hertz HDM8 DSP

**Distributore per l'Italia:** Elettromedia, Strada Regina km 3.500, Marignano 62018, Potenza Picena (MC). Tel. +39 0733 870 870 - Fax +39 0733 870 880 - www.elettromedia.com

**Prezzo di listino:** euro 1.099,00 (IVA inclusa)

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

**Potenza (RMS) a 14,4 V CC, 1% THD:** 8Ch @ 4 ohm 85 W x 8 - 8Ch @ 2 ohm 130 W x 8 - 4Ch (Bridge 1/2; 3/4; 5/6; 7/8) @ 4 ohm 260 W x 4. **Distorsione (THD @ 1 kHz, 4 ohm, 70% di potenza nominale):** 0,06%. **Fattore di smorzamento @ 1 kHz, 4 ohm, 2 VRMS:** >110. **Larghezza di banda @ -1,5 dB:** 10 Hz+22 kHz. **Rapporto S/N (ponderato A @ 1 V Input) Ingresso Master:** 100 dB. **Ingresso ottico:** 105 dB. **Sensibilità d'ingresso Pre-In:** 0,6÷6 VRMS. **Sensibilità di ingresso Speaker-In:** 2,2÷22 VRMS. **Impedenza di carico minima:** 8Ch: 2 ohm/4Ch - (Bridge 1/2; 3/4; 5/6; 7/8): 4 ohm. **Dimensioni (LxAxP):** 238x49,5x155 mm. **Peso:** 1,98 kg